



PETROCELTIC ITALIA S.R.L.

Permesso di Ricerca B.R268.RG

Pozzo Esplorativo Elsa 2

Aggiornamento 2014

Studio di Impatto Ambientale








PETROCELTIC ITALIA S.R.L.

**Permesso di Ricerca B.R268.RG
Pozzo Esplorativo Elsa 2
Aggiornamento 2014**

Studio di Impatto Ambientale

Doc. No. 13-049-H1	Rev. 0	<i>Alessandra Cargioli</i>			
		<i>Fabio Di Rosario</i>			
		<i>Andrea Giovanetti</i>			
		<i>Francesco Montani</i>	<i>Linda Volpi</i>	<i>Claudio Mordini</i>	<i>Paola Rentocchini</i>
		Alessandra Cargioli Fabio Di Rosario Andrea Giovanetti Francesco Montani	Linda Volpi	Claudio Mordini	Paola Rentocchini
	PREPARATO DA	CONTROLLATO DA	APPROVATO DA	SOTTOSCRITTO DA	

0	D'APPOLONIA	 Giovanni Catalano 	Luglio 2014
REV.	PREPARATO DA	VERIFICATO/APPROVATO DA	DATA

Studio di Impatto Ambientale

Permesso di Ricerca B.R268.RG

Pozzo Esplorativo Elsa 2

(Aggiornamento 2014)

INTRODUZIONE

Petroceltic Italia S.r.l. (di seguito "Petroceltic") è una società con sede legale a Roma in Via E.Q. Visconti 20 ed è controllata al 100 % dalla Petroceltic International PLC, società irlandese indipendente specializzata in operazioni di ricerca e produzione di idrocarburi, quotata sull'*Alternative Investment Market* (AIM) della Borsa di Londra e sull'*Enterprise Securities Market* (ESM) della Borsa Irlandese. Petroceltic International PLC, a sua volta, è stata oggetto di fusione nel 2012 con la Melrose Resources PLC, società inglese operante nel settore energetico. Le attività di Petroceltic International si concentrano principalmente nel bacino del Mediterraneo, nel Nord Africa e nel Mar Nero. Attualmente la società opera in Algeria, Bulgaria, Egitto, Kurdistan, Romania, Grecia e Italia.

Petroceltic è titolare, unitamente a Cygam Energy Italia S.p.A., già Vega Oil S.r.l., del Permesso di Ricerca di idrocarburi a mare denominato "B.R268.RG", riguardante un'area ubicata nel Mare Adriatico centrale, in corrispondenza del tratto di costa abruzzese tra Francavilla a Mare e Ortona (si veda la seguente Figura).



Figura 1: Permesso di Ricerca B.R268.RG e Ubicazione del Pozzo Esplorativo Elsa 2

L'area del Permesso si estende complessivamente su di una superficie di 126.68 km², con margine occidentale adiacente alla linea di costa. Le quote di partecipazione del Permesso sono: 40% Petroceltic (che è Rappresentante Unico) e 60% Cygam Energy Italia S.p.A..

Petrocelltic, nell'ambito delle attività di ricerca previste nel programma dei lavori approvato per il Permesso B.R268.RG, intende procedere alla perforazione del pozzo esplorativo denominato "Elsa 2", ricadente all'interno dell'area associata al Permesso e ubicato a circa 7 km dalla costa abruzzese, le cui coordinate sono indicate nella seguente Tabella 1.

Tabella 1: Coordinate Pozzo Esplorativo Elsa 2 (Petrocelltic, 2013)

Sistema di Riferimento	Coordinate	
Gauss Boaga - Fuso est	Y = 4,696,442.86	X = 2,475,019.33
Datum Roma 40	Lat: 42° 25' 05.65" N	Long: 14° 27' 11.89" E

Obiettivo del pozzo esplorativo è quello di confermare la mineralizzazione a idrocarburi della formazione Maiolica, la cui sezione è risultata mineralizzata a olio durante la perforazione del pozzo esplorativo "Elsa 1" effettuata nel 1992 da Agip S.p.A. nella medesima area oggetto di ricerca.

Al fine di poter svolgere le attività di ricerca all'interno dell'area interessata dal Permesso B.R268.RG, come previsto dalla normativa vigente, in data 21 Luglio 2009 è stata avviata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativamente al progetto di perforazione del pozzo esplorativo denominato "Elsa 2", trasmettendo in allegato all'istanza il documento "Pozzo per Ricerca di idrocarburi "Elsa 2" - Studio di Impatto Ambientale".

Con Parere No. 443 del 16 Aprile 2010 la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA (CTVIA) del MATTM ha espresso parere interlocutorio negativo riguardo alla compatibilità ambientale, evidenziando, in particolare, la mancanza di documentazione specifica, che Petrocelltic ha provveduto ad inviare con nota del 30 Settembre 2010.

Considerato il carattere tassativo della norma introdotta dall'Articolo 2, comma 3, lettera h del D.Lgs. 29 Giugno 2010, No. 128 e nel presupposto che le nuove più restrittive disposizioni introdotte dovessero essere applicate ai procedimenti in corso e non consentissero in nessun caso l'esecuzione delle attività di perforazione, con Decreto No. 257 del 16 Maggio 2011 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha decretato il rigetto della compatibilità ambientale del progetto di perforazione.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge 22 Giugno 2012, No. 83 "Misure urgenti per la crescita del paese" convertito con modificazioni dalla Legge 7 Agosto 2012, No. 134 e con particolare riferimento all'Art.35 "Disposizioni in materia di ricerca ed estrazione idrocarburi" che ha modificato l'Art. 6, comma 17 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, No. 152, facendo salvi "[...] i procedimenti concessori di cui agli Articoli 4, 6 e 9 della Legge No. 9 del 1991 in corso alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 29 Giugno 2010 No. 128 ed i procedimenti autorizzatori e concessori conseguenti e connessi, nonché l'efficacia dei titoli abilitativi già rilasciati alla medesima data, anche ai fini della esecuzione delle attività di ricerca, sviluppo e coltivazione da autorizzare nell'ambito dei titoli stessi, delle eventuali relative proroghe e dei procedimenti autorizzatori e concessori conseguenti e connessi.[...]", Petrocelltic in data 13 Febbraio 2013 ha presentato al MATTM istanza di riesame per la prosecuzione della valutazione nel merito della compatibilità ambientale del progetto di perforazione del pozzo esplorativo Elsa 2.

Con riferimento alla suddetta richiesta e in risposta a quanto espressamente richiesto dal MATTM con Prof. No. 5130 del 26 Febbraio 2013, Petrocelltic ha provveduto pertanto ad aggiornare al 2014 quanto

ad oggi presentato nell'ambito della procedura di VIA del progetto di perforazione del pozzo esplorativo Elsa 2, avviata, come detto in precedenza, in data 21 Luglio 2009.

Al fine di fornire un documento esaustivo e completo del progetto e rendere più agevole la consultazione di tutto il materiale ad oggi predisposto, è stato quindi elaborato un unico **Studio di Impatto Ambientale (SIA)**, presente documento, da considerarsi quale testo di riferimento ai fini delle necessarie valutazioni da parte degli Enti coinvolti nell'iter autorizzativo. In particolare, lo SIA include:

- i contenuti principali presenti nello SIA originario e nelle integrazioni successive;
- l'aggiornamento del quadro normativo evolutosi dalla presentazione dell'istanza, avvenuta a Luglio 2009, sino ad oggi;
- l'aggiornamento, ove ritenuto opportuno, della caratterizzazione delle componenti ambientali di interesse;
- la descrizione del progetto;
- un approfondimento dell'analisi degli impatti ambientali.

Il presente SIA è articolato nelle seguenti tre sezioni, i cui contenuti sono specificati nel seguito:

- Quadro di Riferimento Programmatico (Sezione I);
- Quadro di Riferimento Progettuale (Sezione II);
- Quadro di Riferimento Ambientale (Sezione III).

È stata, inoltre, predisposta la Sintesi non Tecnica dello SIA per la divulgazione al pubblico.

Quadro di Riferimento Programmatico (Sezione I)

Il **Quadro di Riferimento Programmatico** fornisce (ai sensi dell'Articolo 3 del D.P.C.M. 27 Dicembre 1988 e dell'Articolo 22 e Allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) gli elementi conoscitivi necessari all'individuazione delle possibili relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale.

In primo luogo, il Quadro di Riferimento Programmatico ha l'obiettivo di esaminare gli strumenti pianificatori di settore e territoriali, nei quali l'opera proposta è inquadrabile, ed analizzare gli eventuali rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi degli stessi; quindi, fornire l'indicazione dei tempi di attuazione dell'intervento e delle eventuali infrastrutture a servizio e complementari, e, infine, descrivere attualità del progetto ed eventuali disarmonie di previsione contenute in distinti strumenti programmatici.

Tale sezione è così strutturata:

- nel Capitolo 2 sono descritti la politica energetica europea, gli strumenti di pianificazione nazionale, regionale e locale in tema di energia;
- nel Capitolo 3 sono descritte le principali norme che regolamentano le attività di ricerca e coltivazione degli idrocarburi;
- nel Capitolo 4 è riportata una sintesi della normativa internazionale di settore;
- nel Capitolo 5 sono descritte le aree naturali protette ed il regime vincolistico (zone marine di tutela) dell'area di interesse, con particolare riferimento a:
 - aree marine protette,

- Siti Natura 2000, *Important Bird Areas* (IBA) e aree naturali protette,
- aree marine di tutela o vincolo (zone di tutela biologica marina, zone interdette alla pesca e alla navigazione ed ancoraggio, zone e siti di interesse storico e archeologico),
- aree sottoposte a restrizioni di natura militare;
- nel Capitolo 6 è, infine, riportata l'analisi delle dinamiche di sviluppo locale.

Quadro di Riferimento Progettuale (Sezione II)

Il **Quadro di Riferimento Progettuale** descrive (ai sensi dell'Articolo 3 del D.P.C.M. 27 Dicembre 1988 e dell'Articolo 22 e Allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) gli aspetti progettuali di rilievo per la successiva valutazione degli impatti.

L'analisi del Quadro di Riferimento Progettuale è condotta al fine di definire le caratteristiche delle attività in progetto nel loro complesso, con riferimento alle finalità e agli obiettivi prefissati. Nel Quadro di Riferimento Progettuale sono illustrate le motivazioni che hanno condotto a sviluppare il progetto considerando l'insieme dei condizionamenti e dei vincoli di cui si è dovuto tenere conto. Vengono, altresì, descritte le motivazioni tecniche delle scelte progettuali e delle principali alternative, sia costruttive che di ubicazione. Nell'ambito del progetto sono individuate le principali fasi operative e sono quantificate le risorse in ingresso e le emissioni in uscita (bilanci di materia). La descrizione del progetto comprende, inoltre, le eventuali misure di carattere gestionale che si ritiene opportuno adottare per contenere gli impatti, gli interventi di ottimizzazione dell'inserimento nel territorio e nell'ambiente e quelli tesi a riequilibrare eventuali scompensi indotti sull'ambiente.

Tale sezione è così strutturata:

- Capitolo 2: fornisce un inquadramento del mercato energetico ed illustra gli obiettivi e le finalità del progetto;
- Capitolo 3: contiene una descrizione del Permesso di Ricerca B.R268.RG e dei titoli minerari in aree limitrofe a quella di intervento;
- Capitolo 4: riporta i principali aspetti del progetto;
- Capitolo 5: illustra le motivazioni delle scelte progettuali e le alternative prese in considerazione, inclusa l'"opzione zero";
- Capitolo 6: riporta la normativa e gli standard di riferimento nonché le indicazioni sulle Autorità adibite al controllo nelle attività E&P;
- Capitolo 7: descrive le attività previste per l'esecuzione degli interventi a progetto e ne illustra la tempistica;
- Capitolo 8: descrive il quadro delle possibili interazioni delle attività in progetto con l'ambiente;
- Capitolo 9: illustra le misure progettuali di prevenzione e riduzione degli impatti e le misure di monitoraggio dei parametri ambientali;
- Capitolo 10: illustra i principali aspetti riguardanti la sicurezza del progetto e la gestione delle emergenze.

Quadro di Riferimento Ambientale (Sezione III)

Il **Quadro di Riferimento Ambientale** dello Studio di Impatto Ambientale (predisposto ai sensi dell'Articolo 5 del D.P.C.M. 27 Dicembre 1988 e Articolo 22 e Allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) contiene l'identificazione, l'analisi e la quantificazione delle possibili interazioni del progetto con l'ambiente ed il territorio circostante.

Nella redazione del Quadro di Riferimento Ambientale si è proceduto a:

- definire i principi sulla base dei quali condurre l'analisi degli impatti ambientali causati dal progetto in esame (Capitolo 2), ossia stabilire:
 - la metodologia di individuazione degli aspetti progettuali potenzialmente in grado di incidere significativamente sulla generica componente ambientale (fattori causali di impatto) e di identificazione degli impatti ambientali ad essi associati, basata sulla costruzione di una matrice del tipo Causa-Condizione-Effetto,
 - i criteri di stima per la valutazione dell'entità degli impatti ambientali individuati e i criteri di mitigazione e controllo degli stessi,
 - l'ambito territoriale (area vasta) di riferimento per ogni singola componente ambientale in cui inquadrare tutti i potenziali impatti causati dal progetto;
- effettuare un'analisi di dettaglio (Capitoli da 3 a 9) per ciascuna componente ambientale secondo un processo che prevede:
 - valutazione preliminare della significatività dei fattori causali di impatto sulla componente,
 - caratterizzazione dello stato attuale della componente,
 - individuazione degli elementi di sensibilità e dei potenziali recettori,
 - stima degli impatti e valutazione della loro entità,
 - definizione delle misure di mitigazione e compensazione degli impatti individuati.

Le componenti ambientali analizzate nell'ambito del presente Studio sono:

- atmosfera (Capitolo 3);
- ambiente idrico marino (Capitolo 4);
- suolo e sottosuolo (Capitolo 5);
- vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi naturali (Capitolo 6);
- rumore (Capitolo 7);
- aspetti socio-economici, infrastrutture e salute pubblica (Capitolo 8);
- aspetti storico-paesaggistici (Capitolo 9).

Nel Capitolo 10 sono stati analizzati a livello qualitativo gli impatti cumulativi, ossia gli effetti derivanti dall'interazione tra gli impatti generati dal progetto in esame e gli impatti causati dalle attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi svolte in aree prossime a quella d'intervento (raggio di 25 km dal pozzo esplorativo).

Nel Capitolo 11, inoltre, sono riportate le valutazioni sui potenziali eventi incidentali di *oil spill*.

Sintesi non Tecnica

A conclusione di quanto riportato nei tre Quadri di Riferimento sopra introdotti, viene presentata una Sintesi dello Studio che riporta in maniera sintetica ed esaustiva tutte le considerazioni e le valutazioni emerse con riferimento agli aspetti programmatici, a quelli progettuali e, con maggior dettaglio, a quelli ambientali.